

come realizzare un giardino per le farfalle





Questo piccolo manuale nasce
dall'esperienza del **giardino per le farfalle**
realizzato nell'anno scolastico 2006/2007
dai ragazzi della Scuola media Calamandrei
di Sesto San Giovanni all'interno del progetto

IL GIARDINO PREZIOSO

curato da Fabio Bonvini e
da CS&L Consorzio Sociale nel Parco della Media
Valle del Lambro



Un giardino per le farfalle deve avere alcuni elementi essenziali quali: un'aiuola, una bordura, una siepe che serviranno per il sostentamento, la riproduzione e lo svernamento delle farfalle ricreando le condizioni di vita ottimali per questi e altri animali.

l'aiuola

Un'aiuola può essere situata in qualsiasi punto ben illuminato del giardino tenendo presente che per le farfalle è importante che vi siano continuamente piante fiorite dalla primavera all'autunno. Tra i cespugli particolarmente adatti sono la buddelia (*Buddleia davidii*), il lillà (*Syringa vulgaris*) e la veigela (*Weigela florida*). Per quanto riguarda le piante erbacee alcune utilizzabili sono il crisantemo giapponese; la verbena; la rudbeckia (*Rudbeckia fulgida*), l'astro settembrino (*Aster novi-belgi*), le piante aromatiche ecc.



come realizzare l'aiuola

Il terreno deve essere vangato, eliminando con cura le radici delle piante indesiderate; si può migliorare il terreno interrando della sostanza organica, come il letame, la composta o il terriccio di foglie.

Le specie a sviluppo maggiore vanno piantate in posizione centrale e più all'esterno quelle via via più piccole.

Una volta messe a dimora le piante, è opportuno procedere alla "pacciamatura", che consiste nel cospargere sul terreno, al di sotto delle piante, sostanze organiche a lenta decomposizione, come foglie secche o cortecce sminuzzate.

La pacciamatura serve a conservare l'umidità del suolo e ad impedire lo sviluppo di erbe indesiderate.

la bordura

Una fascia di terreno dovrebbe essere dedicata alla creazione di una bordura, noi abbiamo realizzato una bordura di fiori selvatici ma possono essere utilizzate le erbacee proposte per l'aiuola.



il prato

Il prato per le farfalle può essere realizzato in uno spazio anche piccolo, purché sufficientemente assolato.

Nella creazione e cura di un prato per le farfalle bisogna seguire alcune indicazioni:

***1** non concimare in alcun modo il prato: la concimazione può rendere l'erba non commestibile per alcune farfalle

***2** innaffiarlo poco o niente: molte delle piante più gradite alle farfalle preferiscono terreni asciutti

***3** tagliare l'erba non più di due volte all'anno (in tarda primavera e in autunno)

***4** tagliare l'erba a non meno di 5 cm da terra e possibilmente a mano

***5** lasciare sul posto, almeno per tre giorni, l'erba tagliata in modo da permettere ai bruchi di trasferirsi sulle parti vive delle piante

***6** estirpare le erbe di grandi dimensioni e gli arbusti indesiderati senza ricorrere ai diserbanti



la siepe

Le siepi devono riparare il giardino dai venti, i rami più alti e soleggiati della siepe costituiscono anche un punto di riferimento per i corteggiamenti delle farfalle, mentre, se la siepe è sempreverde, al suo interno alcune di esse svernano, riparate dalle foglie.

I bruchi di molte specie infine si nutrono solo su alcune piante che sono tipiche delle siepi, come il prugnolo, la frangola, il salice bianco ecc.

come fare la siepe

Per mettere a dimora la siepe:

*1 scavare una buca larga 50/60 centimetri, profonda 30/40 e interrare il fondo con terriccio di foglie o composta

*2 togliere le piante dal vaso o dal sacco di plastica che le contiene e sistemarle nella buca

*3 l'altezza ideale per le piante da mettere a dimora è di 30/45 centimetri esse costano molto meno delle piante più grandi e attecchiscono più facilmente

*4 le piante vanno distanziate l'una dall'altra di circa un metro

*5 riempire la buca con terra mescolata a sostanza organica e pressare la terra con i piedi

*6 è molto utile la pacciamatura.

È consigliabile costruire la siepe con piante appartenenti a specie diverse (almeno 6).



qualche consiglio sulla cura del giardino

qual'è il periodo migliore per realizzare il giardino?

Se il terreno che avete a disposizione è spoglio, e volete seminare il prato, è meglio farlo in primavera. Mai comunque in autunno, quando le formiche sono più attive nella raccolta dei semi. Le piante delle aiuole vanno in genere messe a dimora in primavera. Gli arbusti per la siepe vanno per lo più piantati durante il periodo di riposo vegetativo, cioè in inverno e possibilmente verso la fine di questa stagione.

come combattere le "valerbe"

La pacciamatura è un sistema per inibire la crescita delle erbe indesiderate nell'aiuola e presso la siepe. Nel prato, dove le erbe spontanee devono crescere liberamente, potrebbe verificarsi l'invasione di qualche pianta erbacea non gradita alle farfalle, o di qualche specie legnosa come il rovo, che, pur essendo utile alle farfalle, potreste non desiderare in quella parte del giardino. Esse andranno rimosse, senza ricorrere ai diserbanti.

come combattere gli insetti

Le piante "autoctone" sono in genere piuttosto resistenti e non temono eccessivamente gli attacchi di insetti. L'uso di una notevole varietà di piante spontanee favorisce inoltre la presenza di specie predatrici, che controlleranno lo sviluppo degli insetti fitofagi (che si nutrono di piante).

Dovendo creare un ambiente adatto alle farfalle, non è ammissibile l'uso degli insetticidi.

Se alcune piante dovessero mostrare di non essere in grado di resistere agli insetti, sarà necessario sostituirle con altre specie.

come e quando innaffiare

Le piante in vaso vanno innaffiate ogni volta che appaiono asciutti i primi 2 o 3 centimetri di terra. Il prato di norma non deve essere innaffiato. Le aiuole e le siepi vanno innaffiate abbondantemente soprattutto nei periodi più asciutti.



Le innaffiature devono essere poche ma abbondanti: innaffiature continue ma scarse durante i periodi di siccità arrecano più danni che benefici alle piante. L'acqua non riesce infatti in tal modo a raggiungere gli strati più profondi del terreno e si sviluppano radici superficiali, che soffrono molto nei successivi periodi secchi.



come potare la siepe

Una volta cresciuta, la siepe deve essere potata ogni anno a 2 m di altezza, in autunno o in inverno. L'eliminazione di qualche grosso ramo alla base favorirà, in primavera, la crescita di nuovi germogli, che sono molto ambiti dalle farfalle per deporre le uova.

come concimare

Il prato non deve essere concimato, per le piante delle siepi e delle aiuole si possono utilizzare dei concimi organici, come il letame, o la composta.

altre fonti di sostentamento per le farfalle

Le farfalle non si nutrono solo del nettare dei fiori. E' possibile spesso osservarle anche a succhiare la linfa che sgorga dalle ferite degli alberi, o sui frutti stramaturi (come i fichi, le albicocche, le ciliegie, le pesche e le pere).

Sarà quindi gradita alle farfalle la presenza nel giardino di qualche albero da frutto, non trattato con pesticidi.

pensare!

Fare il giardino significa pensare il giardino: a cosa mi deve servire? Il progetto deve essere coerente alla risposta perché il giardino deve essere funzionale ai bisogni e alle aspettative di chi lo usa.

lavorare la terra!

La preparazione del terreno non è solo la vangatura: l'area destinata alla piantumazione deve essere migliorata e arricchita interrando sostanza organica (letame o compost, reperibili anche in commercio). Dopo aver vangato e ben pulito l'area provvedendo a eliminare le radici delle infestanti bisogna terminare l'opera rastrellando e pareggiando il terreno.

piantare!

Le piante devono essere scelte con cura e per farlo bisogna tenere in considerazione alcuni parametri: quanta luce ho a disposizione (pieno sole o ombra?), quali sono le temperature medie e la quantità di acqua disponibile: conoscendo questi dati posso scegliere le piante giuste e procedere con i lavori.

Le distanze tra le piante devono essere valutate prima considerando il loro sviluppo e determinando quindi quale distanza tra alberi, cespugli e erbacee rispettare.

avere cura!

Le piante sono esseri viventi autosufficienti, se coltivate in modo corretto hanno bisogno di poche cure.

La potatura. Deve essere realizzata rispettando il naturale sviluppo della pianta, meglio potare poco e solo se necessario per contenere un eccessivo sviluppo.

La concimazione. Praticando l'uso del compostaggio permetterà alle piante di avere sempre a disposizione quegli elementi di cui hanno bisogno e che la natura da sola provvede a fornire. Un piccolo trucco può essere quello di pacciamare le piante con sostanza organica.

Il diserbo. Il diserbo meccanico è praticabile e può essere un divertente, dinamico gioco, comunque per aggirare l'ostacolo nelle aiuole, lungo le siepi o dove necessario potrebbe essere buona norma

La pacciamatura. Coprendo il terreno con materiale organico non solo si restituisce alla terra ciò che le è proprio, ma si riesce anche a ostacolare lo sviluppo delle infestanti.



risparmiare acqua!

Scegliendo piante autoctone, praticando la pacciamatura organica (che nutre la terra, ostacola le malerbe e preserva l'umidità), privilegiando varietà antiche e non lasciandosi



tentare da piante esotiche e forzatamente lussureggianti, si può ridurre e annullare l'apporto di acqua al giardino riducendolo unicamente ai momenti più critici, che sono quelli del trapianto e della messa a dimora, tenendo sempre presente che è meglio tanta acqua poche volte che irrigazioni frequenti ma superficiali.

e se si ammaliano?

La "malattia" nelle piante è il sintomo di un disequilibrio, mantenendo gli adeguati equilibri si riescono a evitare enormi problemi.

Alcune semplici regole sono: evitare i ristagni idrici, favorire la circolazione dell'aria non ammassando le piante, scegliere la pianta giusta per il posto giusto (illuminazione, temperatura, piovosità) e acquistare piante sane.

Se nonostante tutto gli afidi si innamorano delle vostre rose o il mal bianco si sposa alla vostra salvia, potete intervenire con prodotti naturali il cui unico inconveniente è quello di richiedere costanza nei trattamenti.

farli in casa!

Alcuni prodotti per la cura delle piante possono essere preparati in casa: recuperare la materia prima può essere anche la scusa per una scampagnata, un gioco per grandi e piccini che chiede solo un po' di pazienza.

Eccone alcuni per i giardinieri più giocherelloni imparando come fare un infuso, un macerato e un decotto:

infuso: si mette l'essenza per il trattamento in un recipiente e si versa dell'acqua bollente, si attende circa 15/20 minuti e poi si filtra.

macerato: si mette l'essenza a bagno nell'acqua a temperatura ambiente e si attende qualche ora.

decotto: al prodotto da usare si aggiunge dell'acqua, si mette a bollire, si attende circa 15/20 minuti

sapone di marsiglia: Diluito in acqua (150 gr per litro), è efficace contro la cocciniglia, è consigliato in questo caso intervenire anche meccanicamente.

Per ottenere una perfetta emulsione, è possibile aggiungere al preparato dell'olio vegetale, l'emulsione così ottenuta può essere conservata, diluita in acqua nella proporzione di 1/10, viene utilizzata con nebulizzazione o spennellandola direttamente sui parassiti

aglio: Infuso con 8 bulbi ben tritati per ogni litro, aumenta la resistenza delle piante alle malattie crittogamiche

assenzio: Infuso contro afidi e formiche, si prepara con 30 gr di pianta secca o 300 gr di pianta fresca

camomilla: Decotto o infuso con 5 gr di fiori secchi ogni litro d'acqua, disinfetta i semi; lasciandolo a bagno per 15 minuti e versando l'infuso nel terreno stimola la germinazione

equiseto: Si usa tutta la pianta senza le radici, se la pianta è secca 150 gr, se fresca 1 Kg in 10 litri d'acqua. L'infuso ottenuto, diluito al 20% e aggiunto a macerato di ortica e sapone neutro (0,3%), è ottimo contro afidi, ragnetto rosso e cocciniglia

felce maschio: Macerato di 100 gr di pianta secca o 1 Kg di fresca, come preventivo invernale o inizio della primavera per la lotta contro cocciniglia e afide. Può essere abbinato all'emulsione di sapone

ortica Macerato con pianta intera 1 Kg se fresca o 200 gr se secca in 10 litri d'acqua, si prepara in qualche giorno, è pronto quando diventa color bruno e termina di produrre schiuma.

Nella proporzione 1/20 è efficace contro afidi e acari





Pubblicazione realizzata dal progetto Imprese sociali per il sistema parchi e territorio Programma di iniziativa comunitaria EQUAL 2° Fase (Cod. IT G2 LOM 055)



Ente referente

Associazione Lavoro e Integrazione
Via Monfalcone 39
20092 Cinisello Balsamo
Tel 02 6186061
lavorointegrazione@cris.it



Redazione a cura di

CS&L Consorzio Sociale
Strada comunale Basiano- Cavenago
20040 Cavenago Brianza
Tel 02 95339594
cascinasofia@iol.it

Testi di

Fabio Bonvini, Davide Canepa
e Sabrina Porrazzini



In collaborazione con

Comune di Sesto San Giovanni

Si ringrazia

la Scuola Media Statale
Calamandrei
di Sesto San Giovanni

Il laboratorio di progettazione del Cancellò
è stato a cura di Pasquale Campanella

Il laboratorio del Giardino Prezioso
è stato a cura di Fabio Bonvini

Design, impaginazione e stampa

AlterEgo

Sesto San Giovanni

*I materiali del progetto sono disponibili
sul sito www.cris.it*

Stampato su carta ecologica

